

DELIBERAZIONE N. 28

**OGGETTO: Bilancio preventivo finanziario generale –di competenza e di cassa– e bilancio preventivo economico generale per l'anno 2001.
Terza Nota di variazione.**

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 4 dicembre 2001)

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visti l'art. 2, comma 5, e l'art. 17 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione n. 628 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno 1995;

Vista la propria deliberazione n. 24 del 19 dicembre 2000 di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2001;

Vista la propria deliberazione n. 8 del 9 aprile 2001 con la quale è stata approvata la 1^ Nota di variazione al bilancio di previsione dell'anno 2001;

Vista la propria deliberazione n. 18 del 24 luglio 2001 con la quale è stata approvata la 2^ Nota di variazione al bilancio di previsione dell'anno 2001;

Vista la deliberazione n. 284 del 30 ottobre 2001, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e trasmesso al CIV la terza Nota di variazione al bilancio preventivo generale 2001 e la relazione di accompagnamento alla stessa;

Vista la necessità di recepire nel bilancio di previsione dell'anno 2001 gli effetti dei

provvedimenti intervenuti successivamente alla predisposizione dello stesso e delle variazioni verificatesi nei fatti gestionali fino alla data del 31 agosto 2001;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli di spesa e di variarne altri come specificato nell'unito elenco;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Vista la relazione del Direttore Generale;

Vista la propria relazione di accompagnamento alla 3^a nota di variazione del bilancio preventivo generale per l'esercizio 2001 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

- **l'approvazione** della 3^a Nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa e bilancio preventivo economico generale per l'anno 2001, come predisposta e trasmessa dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 284 del 30 ottobre 2001.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO
(U. Fumarola)

Visto:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 28 DEL 4.12.2001

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI ENTRATA

- Cap. 1 01 50 Contributo straordinario delle imprese del credito a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del D.I. n. 158/2000 – Art. 6, comma 3, del D.I. n. 158/2000.
- Cap. 1 05 51 Contributo straordinario delle imprese del credito cooperativo a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del D.I. n. 157/2000 – Art. 6, comma 3, del D.I. n. 157/2000.
- Cap. 2 03 93 Rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese del settore marittimo di cui agli artt. 6, comma 1, e 6-bis del Decreto Legge n. 457/1997 convertito nella Legge n. 30/1998 e all'art. 9 della Legge n. 522/1999.

CAPITOLI DI SPESA

- Cap. 1 05 52 Assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), del D.I. n. 158/2000.
- Cap. 1 05 53 Assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito cooperativo ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), del D.I. n. 157/2000.

CAPITOLI DI ENTRATA CON AGGIUNTA DI SOTTOCODICE

Cap. 2 03 34 Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza a portatori di handicap di cui all'art. 33 della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni – Art. 42, comma sesto, lett. o), della Legge n. 104/1992 e art. 21 della Legge n. 53/2000.

Sottocodice

03 per oneri di cui all'art. 80, comma 2, della Legge n. 388/2000.

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, del Decreto Legge n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993.

Sottocodice

26 per oneri pensionistici derivanti dalla rivalutazione dell'anzianità contributiva ai lavoratori delle miniere, cave e torbiere di cui all'art. 78, comma 23, della Legge n. 388/2000.

27 per oneri pensionistici derivanti dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita INAIL di cui all'art. 78, comma 20, della Legge n. 388/2000.

CAPITOLI VARIATI NEL SOTTOCODICE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, del Decreto Legge n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993.

Sottocodice

23 per oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità di cui all'art. 78, commi 15, lett. a), e 29, della Legge n. 388/2000, per oneri di cui all'art. 78, comma 15, lett. d) ed e), della stessa legge, per l'aumento dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali, per l'estensione della stessa indennità a nove mesi per i soggetti con età pari o superiore a 50 anni di cui all'art. 78, comma 19, della Legge n. 388/2000 e per la salvaguardia effetti in materia di mantenimento del salario del D.L. n. 346/2000.

Cap. 2 03 84 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della Legge n. 388/2000 e dalla salvaguardia effetti del Decreto Legge n. 346/2000.

Sottocodice

- 01 per oneri pensionistici derivanti dalla perequazione automatica, dalla rivalutazione dei contributi nell'assicurazione facoltativa e nella mutualità pensioni di cui all'art. 69, commi 1, 2 e 5, e dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita INAIL di cui all'art. 73 ed all'art. 1, comma 2, del Decreto Legge n. 346/2000 i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge n. 388/2000.
- 02 per oneri derivanti dall'aumento dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali, dall'estensione della stessa indennità a nove mesi per i soggetti con età pari o superiore a 50 anni di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. n. 346/2000, per oneri per il mantenimento del salario di cui all'art. 1, commi 9, 10,12 e 16 dello stesso decreto legge i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge n. 388/2000.

Visto:

IL SEGRETARIO
(Dr. U. Fumarola)

Visto:

IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 28 DEL 4 DICEMBRE 2001

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**Bilancio Preventivo generale dell'anno 2001
3^ Nota di Variazione**

RELAZIONE

Premessa

Il CIV, anche attraverso il lavoro istruttorio della propria Commissione Economico-Finanziaria, ha effettuato l'esame dei dati e delle informazioni contenute nella terza nota di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001, predisposta dal Direttore Generale (doc. 1723) e trasmessa dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n° 284 del 30 ottobre 2001.

Il lavoro effettuato ha consentito di effettuare l'analisi delle risultanze contabili che corredano le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale ed è stata, altresì, dedicata particolare attenzione alla relazione predisposta e trasmessa dal Collegio dei Sindaci il 12 novembre 2001.

Il progetto di variazione del bilancio di previsione è stato approntato in conformità alle norme del vigente "Regolamento di Contabilità", secondo i criteri di classificazione indicati all'art.1, che ha recepito quanto previsto dal DPR 696/79.

Per la predisposizione della terza nota di variazione si è tenuto conto dei provvedimenti normativi fino al 31 agosto 2001, nonché dei dati contabili e dell'andamento dei flussi di cassa rilevati alla stessa data, e delle risultanze del bilancio consuntivo 2000, approvato dal CIV con la delibera n. 20 del 31 luglio 2001.

L'aggiornamento del bilancio di previsione 2001 viene riportato nella seguente tabella.

AGGREGATI	PREVISIONI APPROVATE	PREVISIONI AGGIORNATE	DIFFERENZE 3^ NOTA VAR.
Gestione finanziaria di competenza	- 3.671	2.425	6.096
a) risultato di parte corrente	-3.947	2.630	6.577
b) risultato in conto capitale	276	-205	-481
Gestione finanziaria di cassa			
a) Anticipazioni dello Stato	1.667	1.315	-352
- gestioni assistenziali	1.613	3.148	1.535
- fondo di riserva	487	10	-477
- gestioni previdenziali	-433	-1.843	-1.410
b) Trasferimenti dal bilancio dello Stato	105.296	107.642	2.346
- finanziamento GIAS	88.646	91.002	2.356
- finanz. Gestione invalidi civili	16.650	16.640	-10
Totale apporti complessivi dello Stato	106.963	108.957	1.994
Gestione economico-patrimoniale			
a) risultato economico di esercizio	-3.531	2.645	6.176
b) situazione patrimoniale netta	19.524	25.700	6.176

Quadro macro-economico di riferimento

Nel predisporre la terza nota di variazione si è tenuto conto dello scenario economico di riferimento prospettato dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2002-2006, che evidenzia un andamento di sviluppo dell'economia nazionale meno ottimistico rispetto a quanto previsto nella Relazione previsionale e programmatica di settembre 2000:

- Tasso di variazione del PIL in termini reali: + 2,3% rispetto al + 2,9% delle previsioni approvate;
- Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati ai fini della perequazione automatica delle pensioni: + 2,8% rispetto a +1,7%;
- Occupazione complessiva (lavoro dipendente ed autonomo): + 1,3% rispetto a + 1,1%;
- Occupazione complessiva lavoro dipendente: + 1,2% rispetto a + 1,6%;
- Retribuzioni lorde individuali: + 3,3% rispetto a + 2,7%;
- Retribuzioni lorde globali: + 4,6% rispetto a + 4,3%.

Variazioni finanziarie delle Entrate e delle Spese

La **Gestione finanziaria di competenza** rileva un risultato aggiornato positivo di complessivi 2.425 miliardi, con una variazione migliorativa di 6.096 miliardi, rispetto al disavanzo previsto di 3.671 miliardi.

Le **Entrate**, in particolare, sono aumentate nel loro complesso di 10.826 miliardi, da attribuire per 5.581 miliardi all'incremento del numero degli assicurati ed agli effetti derivanti dall'attività di vigilanza dell'INPS in relazione all'emersione del lavoro nero ed alla elusione contributiva.

Inoltre aumentano in modo significativo i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la copertura di oneri aventi natura assistenziale, 2.753 miliardi per gli oneri a carico della GIAS, e 1.064 miliardi per gli oneri a carico della gestione degli invalidi civili.

Per le **Uscite** si rileva una variazione in aumento, rispetto alla precedenti previsioni, pari a 4.730 miliardi, di cui 3.219 miliardi relativi alle spese correnti, che aumentano in previsione delle maggiori spese per prestazioni temporanee da liquidare nell'anno 2001.

Anche le spese di funzionamento presentano una variazione in aumento di 121 miliardi, da attribuirsi essenzialmente:

- alle spese per gli Organi dell'Istituto e per il personale in servizio;
- alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi, in particolare alle spese postali e telefoniche in relazione al prevedibile sviluppo delle comunicazioni agli utenti, alle spese per i servizi delle banche e degli uffici postali, alle spese

per il servizio di mensa per il personale, alle spese straordinarie relative alle operazioni di cessione dei crediti (terza fase di cessione);

- alle spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi ed al contenzioso per prestazioni indebite, comprese quelle relative agli invalidi civili.

Segue una tabella sintetica relativa alle variazioni, in termini di competenza, per le Entrate e per le Spese.

	PREVISIONI APPROVATE	PREVISIONI AGGIORNATE	VARIAZIONI FINANZIARIE
ENTRATE	344.657	355.483	10.826
- di parte corrente	287.967	297.763	9.796
- in conto capitale	11.384	10.811	- 573
- per partite di giro	45.306	46.909	1.603
SPESE	348.328	353.058	4.730
- di parte corrente	291.914	295.133	3.219
- in conto capitale	11.108	11.016	- 92
- per partite di giro	45.306	46.909	1.603
RISULTATO FINANZIARIO			
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	- 3.671	2.425	6.096
- di parte corrente	- 3.947	2.630	6.577
- in conto capitale	276	- 205	- 481

La **Gestione finanziaria di cassa** presenta un fabbisogno netto aggiornato di 1.315 miliardi, con una riduzione di 352 miliardi, dovuta essenzialmente alle maggiori anticipazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno delle gestioni assistenziali, e ad un minor fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Complessivamente gli apporti dello Stato in termini finanziari di cassa ammontano a 108.957 miliardi, con una variazione positiva di 1.994 miliardi.

Situazione amministrativa

Al termine dell'esercizio 2001 si prevede un avanzo di amministrazione aggiornato in 43.154 miliardi, con una variazione positiva di 2.425 miliardi rispetto al consuntivo 2000.

Gestione economico-patrimoniale

Il risultato economico di esercizio aggiornato presenta un avanzo di 2.645 miliardi, con un miglioramento di 6.176 miliardi rispetto alle previsioni già approvate, che registravano un disavanzo di 3.531 miliardi.

La situazione patrimoniale presenta al 31.12.2001 un avanzo di 25.700 miliardi, con un incremento di 6.176 miliardi rispetto alla situazione precedente, pari a 19.524 mld.

CONSIDERAZIONI

Il CIV prende atto dei risultati aggiornati in termini previsionali per il 2001, che evidenziano una situazione generale tendenzialmente positiva sia rispetto al bilancio di previsione aggiornato con la prima e la seconda nota di variazione sia con riferimento al bilancio consuntivo dell'anno 2000.

Sulla base della documentazione analizzata questo Consiglio ritiene utile soffermarsi su alcune considerazioni di carattere generale, desumibili sia dall'analisi delle poste di Bilancio che dall'andamento politico-gestionale dell'Istituto come, peraltro, in parte già tratteggiate nelle criticità riportate nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio consuntivo del 2000.

Tempistica e dati previsionali

Un elemento da evidenziare è costituito dalle variazioni che si rilevano, anche quest'anno, tra i dati del Bilancio preventivo e quelli riportati nella terza nota di variazione, che riformula la previsione in base all'esame del quadro macro economico di riferimento e dei dati relativi ai flussi di cassa alla data del 31 agosto 2001.

Le variazioni dei dati più significativi del bilancio potranno ulteriormente accentuarsi se si considerano le previsioni già riportate nella Relazione Previsionale e Programmatica presentata nel settembre 2001 e si tiene conto delle variabili politiche ed economiche intervenute nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

Su tale problematica di carattere generale sembra opportuno ribadire che l'attuale scansione delle date previste per la predisposizione dei bilanci dell'Istituto richiede una revisione legislativa formulata in modo tale da consentire che in termini previsionali si possa, quanto meno, tenere conto dei prevedibili effetti connessi all'approvazione della manovra finanziaria di fine d'anno, oltre che sensibilizzare le strutture preposte alla gestione a contenere i tempi di raccolta dei dati e di redazione della documentazione contabile, in modo da rendere l'esame dei dati previsionali più rispondente alla realtà attuale.

In particolare, si deve rilevare che per quanto attiene ai dati più significativi sulle entrate contributive, concernenti l'occupazione ed il numero degli iscritti alle gestioni previdenziali, vengono opportunamente considerate le previsioni desumibili dai dati ISTAT e successivamente, con la terza nota di variazione, i dati stessi subiscono variazioni sempre sulla base di dati stimati sull'andamento degli indicatori esterni e non in presenza di flussi informativi aggiornati, derivanti dalle risultanze degli archivi dell'INPS.

Costi di gestione

Si prende atto del fatto che gli aumenti relativi ai costi di gestione, - spese per il personale in servizio -, pur facendo riferimento al 31 agosto sono comprensivi delle spese relative ai rinnovi contrattuali ed a quelle demandate alla contrattazione integrativa;

Cessione e cartolarizzazione dei crediti

Il documento di variazione in esame evidenzia a tale proposito un ridimensionamento dell'ammontare della previsione di entrata da 9.600 a 4.600 miliardi, con una riduzione di 5.000 miliardi.

In termini contabili l'INPS ha incassato dalla seconda operazione di cartolarizzazione l'importo complessivo di 2.304 miliardi di cui 1.000 mld relativi ai crediti ceduti con il primo contratto di cessione e 1.304 relativi ai crediti ceduti con il secondo contratto.

Sulla base dell'affidamento, comunicato con una nota del Ministero dell'economia e delle Finanze del 19 settembre 2001, viene ipotizzata una ulteriore operazione per l'importo di 2.296 mld. che dovrebbe riguardare i crediti formatisi nell'anno 2001.

Tale previsione, effettuata in base alla suddetta nota e vincolata all'andamento favorevole delle riscossioni dei crediti cartolarizzati alla fine di settembre, non risulta a tutt'oggi in fase di realizzazione ed è pertanto prevedibile che in fase di consuntivo la somma prevista subirà un ulteriore ridimensionamento.

Dismissione del patrimonio immobiliare

Il capitolo di entrata 4 11 01 riporta la previsione aggiornata di 264 mld di incassi derivanti dalle vendite degli immobili da reddito che si prevede di effettuare entro il 2001 e ridimensiona il precedente dato previsionale di 790 mld .

La previsione effettuata in base alle vendite programmate per la fine dell'anno potrebbe subire modifiche a seguito del blocco temporaneo delle vendite previsto per l'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto concerne la società di gestione del patrimonio immobiliare, il CIV ribadisce quanto già detto nelle precedenti relazioni ai bilanci e invita gli Organi di gestione a porre in essere tutte le iniziative rivolte alla liquidazione della società IGEI prevista dall'art. 14 del d.lgs. n 104/96.

Svalutazione dei crediti contributivi

Si prende atto del fatto che il Direttore Generale, con determinazione del 10 ottobre 2001, ha valutato il grado di inesigibilità, in relazione alla natura dei crediti, nelle stesse misure fissate per il bilancio consuntivo dell'anno 2000.

Tale valutazione è stata effettuata in quanto non sono ancora disponibili i dati sull'andamento delle riscossioni dei crediti ceduti che dovrebbero consentire di rivedere le percentuali di svalutazione.

Spese legali e interessi per ritardati pagamenti

La difficoltà di interpretazione dovuta anche alla scarsa chiarezza nella formulazione delle disposizioni legislative costringono l'Istituto a gestire una crescente mole di contenzioso che comporta un notevole aggravio di spesa per sorte ed onorari, cui vanno aggiunti considerevoli costi indotti per le spese di funzionamento correlate alla gestione del contenzioso.

Il problema, nelle Regioni in cui si è manifestato con dimensioni nettamente al di sopra della media nazionale, se viene sommato al contenzioso che le stesse Sedi producono come conseguenza delle carenze funzionali e operative del processo produttivo, genera una serie di conseguenze negative sia in termini organizzativi, sia per l'aumento delle spese legali di cui si prevede un incremento del 26% (da 164 mld delle previsioni originarie si passa a 207 mld in quelle attuali).

Tale situazione, diventata sempre più gravosa, richiede l'individuazione di un piano di attività mirato ad individuare le linee operative, i provvedimenti specifici e le risorse da coinvolgere nelle specifiche realtà regionali.

Si ribadisce, inoltre, l'esigenza che in tale area venga ridisegnato un impianto organizzativo supportato da un'adeguata procedura informatica che tenga conto e gestisca tutto l'iter procedurale (esito del ricorso amministrativo, inizio dell'azione legale, sentenza ed eventuale esecuzione forzata).

Una ulteriore preoccupazione suscita la previsione di maggiori spese per interessi per ritardato pagamento delle prestazioni (Cap. 1 07 02 da una somma originaria di 228 mld passa ad una previsione aggiornata di 415 mld circa), perché costituisce l'indicazione dell'aggravarsi di situazioni di criticità gestionali già rilevate e per le quali non sembrano efficaci gli interventi adottati sino al 30.10.2001, data di trasmissione della terza nota di variazione.

Sulla base delle considerazioni rilevate e facendo rinvio, per un'analisi più dettagliata sull'evoluzione del quadro normativo oltre che per ogni altro aspetto relativo alla definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale, che accompagna la Terza nota di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001, è stato predisposto l'allegato schema di delibera.

Visto:
IL SEGRETARIO
(Dr. U. Fumarola)

Visto:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)